



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: **Viaggio all'altro mondo**

dichiarato
Metraggio 2896
accertato

Marca: U.F.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: *Fernandel - Elvira Popesco - Jules Berry.*

Trama: Quando un Barone di Mondésir sta per passare a miglior vita, nella galleria degli antenati del sontuoso castello, un ritratto si stacca dalla parete e cade, preannunciando il prossimo fatale avvenimento.

Il Barone Gontrano, ultimo della famiglia, celibe irriducibile, vive appunto nel castello ed accanto a lui vive Erika, la quale con la complicità di un falso faticchio, il mago Waldemar, con falsi oroscopi, cerca di governare la volontà del vecchio Barone e di farsi sposare.

Nel paesetto tranquillo che si stende attorno al castello, vive Beniamino, che esercita il mestiere del portalettere. Egli è innamorato di Giannina, la bella titolare dell'ufficio postale.

Una sera, Giannina dà appuntamento a Beniamino, lasciandogli credere in un convegno amoroso, ma col segreto proposito di piantarlo in asso. Senonché, per un seguito di circostanze impreviste, Giannina non può allontanarsi e deve rassegnarsi a trascorrere la notte assieme a Beniamino nell'ufficio postale.

La notizia, naturalmente corre per tutto il paese, ed i buoni abitanti credono che i due abbiano commesso quello che in realtà non hanno commesso.

Quella stessa notte un antenato è caduto nella galleria del castello ed il Barone Mondésir è passato a miglior vita.

All'apertura del testamento si scopre che Beniamino è un figlio naturale del Barone e per conseguenza è l'erede del titolo e della fortuna del nobile signore. Erika, visti frustrati i suoi piani, concepisce l'ardito disegno di divenire la moglie del nuovo Barone. A questo scopo chiama in soccorso il Mago Waldemar il quale riesce a convincere Beniamino che Erika è

sua sorella astrale, non solo, ma afferma che - in base a questo - tutto ciò che può succedere ad Erika accadrà di conseguenza a Beniamino. Ad esempio, se Erika muore; Beniamino morirà.

Erika, credendo di avere in mano Beniamino e per affrettare la conclusione della vicenda, finge di suicidarsi. Beniamino, spaventatissimo promette di sposarla.

Ma la notizia provoca quasi una rivolta nel paese, il quale capeggiato da Giannina per far tornare Beniamino sulla sua decisione inventa che la notte passata assieme nell'ufficio postale ha portato come conseguenza un bambino.

Erika nell'apprendere questo tenta un ultimo strattagemma, fugge e si getta nel laghetto che fronteggia il castello. Beniamino la segue, ma la scaltra donna che sapeva nuotare si salva, mentre Beniamino sviene e va a fondo.

Qui comincia la sua ascesa al Paradiso, dove egli trova tutta i suoi antenati ed Erika, e mangiato il pomo della verità, Beniamino apprende quello che non avrebbe mai immaginato.

Ora sa che Erika non è che un'intrigante, che Waldemar è suo complice, e che la sola che gli vuole veramente bene è Giannina.

Così Beniamino si risveglia nel suo letto dove ha giaciuto qualche tempo senza conoscenza.

Da questo momento ha inizio la riscossa di Beniamino, il quale dopo aver cacciato Erika ed i suoi amici, ed aver apposto sulla porta del maniero una tabella con «*Castello da vendere*» vola alla ricerca di Giannina.

Tutti gli equivoci sono chiariti e Beniamino riprende per un giorno la sua divisa da portalettere per distribuire agli abitanti del villaggio le partecipazioni delle sue felici nozze con Giannina.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso **9 AGO 1941** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in alcuna guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterare, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma. **26 AGO 1941**

PEL MINISTRO

Evel Monaro